

L'ARTIGIANATO

Ministero dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Confartigianato ANNO LXVIII / n. 11 / novembre 2017



**SCUOLA E MONDO DEL LAVORO:
RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI**

**ARTIGIANI E ORDINE DEGLI INGEGNERI:
INSIEME PER INDUSTRIA 4.0**



Un mese di firme e intese



Piccola Editore Spa - Spedizione in Abbonamento Postale 70% (Trento) - contiene IR e IP

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma VEICOLI COMMERCIALI

Fino a **13.000 €*** di vantaggi

A seconda del modello

Scoprili tutti in concessionaria, incluse le offerte della super rottamazione per cambiare il tuo vecchio veicolo commerciale.

Usufruisci anche del **super ammortamento del 140%****

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*È una nostra offerta valida fino al 31/12/2017.

**Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

Renault raccomanda 

   renault.it

▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

FOCUS	4	Imprese e fallimenti: ecco le novità [S.F.]	10
Scuola e mondo del lavoro: rapporti sempre più stretti [STEFANO FRIGO]	4	"Alternanza Day" - orientamento al lavoro e alle professioni	11
Associazione Artigiani e Ordine degli Ingegneri: insieme per Industria 4.0 [STEFANO FRIGO]	5	Il saluto a Renato Battisti [NICOLA BERARDI]	12
I giovani imprenditori su "Corriere Impresa" [WALTER FRANCESCHIN]	6	Trentino e Alto Adige sempre più vicini [STEFANO FRIGO]	13
Cresce la domanda delle imprese trentine [STEFANO FRIGO]	8	Voucher per la digitalizzazione delle Pmi	14
		Prezzi informativi dei materiali e delle opere edili in provincia di Trento	16

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 18

Anap: pensioni d'invalidità record, spesa raddoppiata in 15 anni **19**

I° Trofeo provinciale Anap di pesca alla trota [CLAUDIO COCCO] **20**

Lavoro: Bolzano la provincia con gli stipendi più alti **21**

Made in Italy: Pil in salita [STEFANO FRIGO] **22**

Bando contributi alle imprese per l'alternanza scuola-lavoro [CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO] **24**

L'import-export in provincia di Trento [DATI ISTAT ELABORATI DALL'UFFICIO STUDI E RICERCHE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO] **25**

▶ CULTURA 26

BORMIOLLI. LE STUFE A OLLE DI TRENTO [PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 28

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Dicembre 2017

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 11 / novembre 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi,
Alberto Dalla Pellegrina,
Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche,
Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.326 copie

Chiusura in redazione
14 novembre 2017

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Südtiroler Studio S.r.l.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Rosario Genovese
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Giuseppe Genovese

IL BILANCIO PROVINCIALE 2018

di Marco Segatta

L'OBIETTIVO FONDAMENTALE DELLA STABILITÀ DELLE RISORSE

Nei giorni scorsi il Presidente Rossi ha incontrato le Associazioni imprenditoriali (e separatamente i Sindacati) per illustrare le linee fondamentali della prossima manovra di bilancio. Il Presidente ha rivelato due aspetti estremamente positivi per il bilancio provinciale: la tenuta dell'Accordo di Garanzia e la fine del Patto di stabilità.

Con l'Accordo di Garanzia, confermato da due recenti sentenze della Corte costituzionale, abbiamo la certezza delle risorse che lo Stato riconosce al bilancio provinciale, senza temere ulteriori e pesantissime decurtazioni, come è successo negli anni precedenti. In sostanza il Governo conferma la rimessa dei 9/10 di tutti i gettiti fiscali e tributari del nostro territorio e in misura fissa i contributi al risanamento del bilancio statale. Con la fine del Patto di Stabilità invece si dà la possibilità alla Provincia di smobilizzare importanti risorse che ogni anno dovevano rimanere "congelate", dando modo al nostro Governo provinciale di lanciare per i primi tre mesi del 2018 un'azione straordinaria di pagamento di tutti i debiti correnti e arretrati, dando una forte iniezione di liquidità a tutto il nostro sistema.

Oltre a questi due aspetti finanziari di carattere generale, abbiamo rilevato positivamente la volontà di mantenere e un po' aumentare gli investimenti in opere pubbliche. È questo un aspetto particolarmente importante che la nostra Associazione ha sempre richiesto, in quanto dà il senso della volontà politica provinciale di accompagnare la ancor lenta ripresa economica mediante la leva pubblica.

Venendo a un'analisi specifica di alcune delle misure che saranno oggetto della Legge di Bilancio 2018, riportiamo le nostre valutazioni sugli specifici provvedimenti in edilizia, sulla riduzione dell'IMIS e sui contributi alle nuove imprese.

IL SOSTEGNO PROVINCIALE ALL'EDILIZIA

Le Linee Guida della manovra confermano il largo sostegno al settore dell'edilizia, tanto a supporto di lavori di ristrutturazione delle abitazioni private quanto alle misure che favoriranno interventi diffusi di riqualificazione energetica sui condòmini; provvedimenti di competenza rispettivamente degli Assessori Daldoss e Gilmozzi.

Questo pacchetto di strumenti messi in campo dal governo provinciale risponde positivamente alle ripetute e puntuali sollecitazioni della nostra Associazione e auspichiamo possano diventare un provvedimento strutturale, continuativo, in abbinamento ai provvedimenti di detrazione fiscale del governo nazionale.

In quest'ottica ancora più interessante per le imprese trentine anche l'ulteriore tassello di sostegno previsto dalla Finanziaria provinciale per stimolare la riqualificazione e l'abbellimento di facciate, giardini e pertinenze di edifici privati localizzati nei centri storici, utilizzando materie prime di provenienza locale.

IL SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO IN MONTAGNA

In tema di riduzione delle imposte, la Provincia intende confermare le attuali aliquote dell'IRAP, ridotte rispetto a quelle nazionali. Si tratta di un provvedimento positivo, ma come già abbiamo evidenziato la riduzione dell'IRAP ha una incidenza relativa per le nostre categorie, mentre è molto più rilevante per l'industria e il settore alberghiero.

Più significativa risulterebbe una riduzione dell'IMIS e per questo alla Provincia abbiamo rappresentato le seguenti considerazioni: servono politiche di sostegno dell'artigianato di montagna soprattutto in quegli ambiti territoriali dove "fare impresa è davvero... un'impresa". Occorre sfatare un luogo comune molto diffuso che



Marco Segatta

Presidente dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

considera l'artigianato di montagna un insieme di attività economiche marginali. I Comuni di montagna, rispetto ai territori di fondovalle, presentano mediamente una quota percentuale superiore di piccole imprese artigiane rispetto alla popolazione residente. In valli ad esempio come Cembra, Sole, Fiemme, parte delle Giudicarie, gli addetti nell'artigianato raggiungono e talvolta superano le 10 unità ogni 100 abitanti residenti. In questi territori in particolare, l'artigianato ha un carattere diffuso, è lo zoccolo duro delle economie montane, tanto e forse più del turismo che si concentra solo in particolari località; e senz'altro più dell'agricoltura di montagna che spesso, seppur strategico presidio ambientale, ha caratteri di marginalità dal punto di vista economico.

Da qui la nostra richiesta di introdurre un'aliquota agevolata IMIS, in linea con quella dei fabbricati agricoli, per tutti i fabbricati produttivi e i laboratori artigianali che sono localizzati in territori svantaggiati. Si potrebbe iniziare, ad esempio, dai Comuni che fino a qualche anno fa rientravano nella classificazione "Obiettivo 2 e phasing out", porzioni di Trentino con indicatori di sviluppo socio-economico al di sotto della media provinciale e un tasso potenziale di spopolamento che va assolutamente frenato e invertito.

Si tratta di una proposta di sistema, conforme alla struttura del nostro territorio. Non si tratta di un aiuto indifferenziato per tutte le imprese artigiane e per tutti i territori, ma di una misura selettiva, che potrebbe impattare relativamente sulle casse provinciali e nel contempo rappresenterebbe un chiaro e forte segnale di equità tra i settori economici e in particolare tra quelli (agricoltura e artigianato) che garantiscono, equamente, il presidio dei nostri territori di montagna.

IL SOSTEGNO ALLA NUOVA IMPRENDITORIALITÀ

Oggi l'artigianato è ancora in grado di dare lavoro e di creare occupazione. Se da un lato la vita di tutti noi è sempre più immersa nell'informatica e nella robotica, numerose ricerche sulle tendenze occupazionali segnalano come, nei prossimi anni, crescerà la richiesta di professionalità basate su quelle competenze umane che le macchine non possono rimpiazzare: manualità, ingegno, creatività. E queste sono proprio le caratteristiche del lavoro artigianale!

L'opportunità occupazionale nell'artigianato oggi si esplica attraverso l'integrazione con altre imprese artigiane, anche nuove e altrettanto piccole, lavorando e collaborando assieme. Supportare quindi l'autoimprenditorialità, sostenuta con decisione dall'ente provinciale nelle varie finanziarie dal 2013 in avanti, diventa oggi un'opportunità nuova per il nostro territorio.

L'Associazione da parte sua sostiene l'autoimprenditorialità con il Progetto RELOAD Incubatori Imprenditoriali. Obiettivo dell'iniziativa è avviare nuove imprese che, invece di dover partire da zero, provino a recuperare ove possibile il patrimonio di saperi, relazioni, mercato, spazi e tecnologie già presenti in imprese che nel volgere di poco tempo andrebbero a chiudere i battenti senza poter passare la guida dell'azienda all'interno della rete familiare.

Proprio questo lavoro sul campo però ci ha permesso di rilevare una criticità nella normativa di sostegno alla nuova imprenditorialità: le spese che maggiormente incidono sulle nuove iniziative, specie se avviate da giovani, sono quelle relative agli affitti e all'acquisto o alla locazione di attrezzature usate (perfettamente funzionanti e con costi decisamente più accessibili rispetto alle nuove tecnologie). Ad oggi la normativa vigente, che segue regole di natura comunitaria, non permette di agevolare queste spese: sarebbe davvero importante rivedere queste misure di sostegno e, ponendo precise limitazioni, finanziarle direttamente attraverso il bilancio provinciale, anziché attraverso i più restrittivi Fondi europei.

SCUOLA E MONDO DEL LAVORO: RAPPORTI SEMPRE PIÙ STRETTI

di **Stefano Frigo**

Lo scorso 26 settembre la Giunta esecutiva dell'Associazione Artigiani al gran completo ha incontrato la dottoressa Laura Pedron, responsabile del Servizio Istruzione e Formazione di Secondo Grado, Università e Ricerca della Provincia, e la dottoressa Daniela Carlini, responsabile dell'Ufficio Pedagogico - Didattico Second. e Formazione Profes-

sionale, ufficio che dipende dal Servizio Istruzione e Formazione di Secondo Grado, Università e Ricerca.

Le due dirigenti hanno illustrato il programma triennale della scuola formazione professionale e più in generale si è approfondito il rapporto tra mondo del lavoro e istruzione. ◀



ASSOCIAZIONE ARTIGIANI E ORDINE DEGLI INGEGNERI INSIEME PER INDUSTRIA 4.0

di Stefano Frigo

LE NOSTRE IMPRESE ASSOCIATE POTRANNO USUFRUIRE DEI BENEFICI PREVISTI DALLA LEGGE N. 232/2016 DI BILANCIO DELLO STATO.

È stata sottoscritta lo scorso 19 ottobre un'importante convenzione, tra l'Associazione Artigiani e l'Ordine degli Ingegneri. Grazie a questa collaborazione anche le nostre imprese associate potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge n. 232/2016 di bilancio dello Stato.

Ricordiamo che la legge in questione ha previsto agevolazioni finanziarie e fiscali per le aziende che investono nell'ammmodernamento del parco beni strumentali e nella trasformazione tecnologica e digi-

tale delle aziende manifatturiere italiane. La conferma di tale agevolazione è stata recentemente anticipata dal competente Ministero anche per l'anno 2018 visti gli ottimi risultati ottenuti. Quindi riteniamo utile stipulare una convenzione per favorire non solo i nostri associati in quanto clienti (e quindi soggetti che effettuano l'investimento) ma anche in quanto fornitori (produttori di macchinari o sistemi ad alta tecnologia).

Per la fruizione dei benefici (i.c.d. iperammortamento – 250% – e superammortamento – 140% – relativi ai beni classificabili nella c.d. Industria 4.0) l'impresa è tenuta a produrre per i beni aventi ciascuno un costo di acquisizione superiore a 500mila euro, una perizia tecnica giurata rilasciata da un professionista iscritto nei rispettivi albi professionali attestante che il bene possiede caratteristiche tecniche tali da includerlo negli elenchi dei beni annessi alla presente legge ed è interconnesso al sistema aziendale di gestione della produzione.

Per tutelare ulteriormente le imprese riteniamo utile consigliare vivamente di usufruire della perizia anche sotto la soglia di investimento dei 500mila euro.

La collaborazione è finalizzata a fornire un contatto qualificato tra gli Ingegneri iscritti all'Ordine che risultino in possesso di specifiche competenze e le aziende associate all'Associazione Artigiani che necessitano di perizie o consulenze a supporto dei propri investimenti in chiave "Industria 4.0". A questo scopo sarà realizzata una "Lista" di Ingegneri competenti e formati ad hoc che sarà messa a disposizione delle aziende associate che ne faranno richiesta. ■



I GIOVANI IMPRENDITORI SU “CORRIERE IMPRESA”

di **Walter Franceschin**, Presidente dei Giovani Imprenditori Artigiani

**INTERVENTO
DEL PRESIDENTE
DEI GIOVANI
IMPRENDITORI
ARTIGIANI
WALTER
FRANCESCHIN
PUBBLICATO
DA CORRIERE
IMPRESA.**

Nonostante dovremmo ormai aver digerito il momento, continuo a sentirmi dire che come giovani siamo stati sfortunati a finire in un periodo storico così duro. Resto sempre perplesso davanti a questa affermazione, perché il mio pensiero va a tutti gli altri momenti difficili del passato e a tutti quei giovani che li hanno vissuti e superati con successo. Mi piacerebbe che i Giovani Artigiani si ricordassero di quanto sia importante il loro lavoro e di quanto l'economia abbia bisogno del loro sapere.

Artigiano, una parola che a volte rimanda la mente a lavori antichi, non è mai stato un termine così moderno e attuale.

L'artigiano e il suo sapere sono presenti in ogni fase della vita delle persone e delle aziende. Molti dimenticano ad esempio che Artigiano è sì il costruttore edile, ma anche il costruttore di siti internet. L'ICT, quel settore che muove l'economia della rete, è frutto del nostro sapere. I campi nei quali il lavoro artigianale è richiesto sono moltissimi.

Autorevoli studi sulle tendenze dell'occupazione nei paesi occidentali concordano nell'affermare che l'artigianato e tutti i lavori basati sul “saper fare” saranno sempre più ricercati. Ed è qui, cari colleghi, che vorrei vi crescesse dentro quell'orgoglio di far parte di questa categoria. Quindi dopo aver premesso tutto ciò, mi permetto di dirvi alcuni miei pensieri. È vero, il momento storico è difficile, ma gli strumenti per superarlo sono tutti nelle nostre mani.

Potrei raccogliere consensi sparando a zero sulla politica e sulle istituzioni, ma sarebbe troppo facile usare la solita retorica che già sentite ovunque. Invece proverò a stuzzicare la vostra fame di successo, dicendovi che abbiamo la fortuna di vivere in una

Regione che ci offre infinite occasioni. E se non riusciamo a coglierle è solo colpa nostra. Dovremmo smetterla di lamentarci e di dire che nulla mai cambierà, perché siamo noi a creare il nostro futuro. Certo, negli anni una cosa è stata dimenticata e di questo mi rammarico profondamente. Siamo diventati tutti individualisti, dimenticando che insieme si possono affrontare sfide molto più grandi. Abbiamo dimenticato il ruolo delle Associazioni, del trovarsi sotto uno stesso “tetto” per confrontarci e per aiutarci.

Parlando con molti giovani imprenditori sento che i problemi molte volte sono gli stessi. Ma fra di loro non si parlano e non si confrontano. E questo risucchia tempo ed energie a tutti.

Ho 33 anni e anch'io quando ho cominciato a lavorare come imprenditore pensavo di poter fare tutto da solo, che confrontarsi con gli altri potesse essere svantaggioso. Perché avrebbero potuto rubare le mie idee. Invece, da quando ho scoperto che incontrarsi con altri imprenditori può essere fonte di idee e soluzioni, tutto è andato meglio.

In quest'epoca in cui si parla solo di innovazione tecnologica bisognerebbe riscoprire il cooperare fra le persone e fra le aziende. E questa è la chiave per superare il momento e per crescere. Insieme. Le aziende che crescono e stanno bene hanno una ricaduta enorme sul benessere generale. Pertanto mi piacerebbe molto vedere una più attiva partecipazione da parte degli under 35 e di chi si affaccia per la prima volta nel mondo dell'imprenditoria, agli incontri che noi Giovani Artigiani del Trentino facciamo. A volte basta poco per superare una difficoltà. Credeteci e non arrendetevi mai. 📌

Nuovo Crafter.

Non solo il più versatile.
Il migliore.



International Van of the Year 2017.

Disponibile con trazione anteriore,
4MOTION e cambio automatico a 8 rapporti.

Se Nuovo Crafter ha convinto una giuria di giornalisti europei, è anche grazie alla disponibilità della trazione anteriore e integrale 4MOTION, del cambio automatico a 8 rapporti e a motori progettati per ridurre al minimo consumi, emissioni e costi di manutenzione.

Vieni a scoprire in Concessionaria tutte le qualità di Nuovo Crafter.

Volkswagen Veicoli Commerciali. Il lavoro come lo vorresti.



**Veicoli
Commerciali**

Dorigoni

Via di San Vincenzo, 42 - Trento - Tel. 0461 381 200
www.dorigoni.com - vendita.vic@dorigoni.com

CRESCE LA DOMANDA DELLE IMPRESE TARENTINE

di Stefano Frigo

L'AUMENTO HA PORTATO IL FABBISOGNO DI PERSONALE DEI PRIMI SETTE MESI DEL 2017 (77.985) A SUPERARE QUELLO RILEVATO NELL'ANNO PRE-CRISI DEL 2007 (77.781).

I dati dell'Agenzia del Lavoro parlano chiaro: nei primi sette mesi del 2017 le imprese trentine hanno attivato 9.200 rapporti di lavoro in più rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per un +13,4%. Le assunzioni sono diminuite di 1.865 unità in agricoltura, ma cresciute di 2.200 nel secondario e di 8.865 nel terziario. La crescita delle assunzioni nel secondario è sostenuta in tutti e tre i suoi comparti: +80 assunzioni nell'estrattivo, +518 nelle costruzioni e +1.602 (percentualmente è un +24%) nel manifatturiero. Anche nel terziario la crescita rispetto ai sette mesi del 2016 è generalizzata, con aumenti sempre superiori alle mille unità. Tra i comparti si segnala quello dei pubblici esercizi-turismo, dove le assunzioni sono cresciute di 5.179. In generale, il fabbisogno di personale dei primi sette mesi del 2017 (77.985) ha superato quello rilevato nell'anno pre-crisi del 2007 (77.781).

«Ormai dall'inizio dell'anno il mercato del lavoro in Trentino si è messo in movimento con un trend sempre più strutturale – ha commentato il vicepresidente, assessore allo Sviluppo economico e Lavoro Alessandro Olivi –. Il dato che ci conforta di più è che aumentano le assunzioni. Stiamo recuperando una fetta di popolazione che questa lunghis-

sima recessione aveva fatto uscire dal mercato del lavoro. A una ripresa economica testimoniata dai dati riguardanti il Pil si allineano dunque anche gli indicatori occupazionali, cosa che sappiamo essere non sempre automatica. Crediamo che alle misure varate in questi anni dalla Provincia sul fronte degli incentivi alle imprese si siano accompagnate in maniera efficace anche quelle riguardanti le politiche del lavoro, che hanno saputo non solo garantire protezione ai lavoratori in difficoltà ma anche stare a fianco delle aziende che assumevano. Ora, in un clima di rinnovata fiducia, la grande questione è concentrarsi sui nuovi bisogni delle imprese, dal punto di vista delle competenze, dei profili professionali di cui necessitano, e tarare di conseguenza su di essi, sempre di più, i nostri strumenti, guardando alla direzione che stanno prendendo le prospettive di sviluppo del Trentino».

Notizie molto positive anche sul fronte dei saldi occupazionali, con le assunzioni che nei primi sette mesi dell'anno superano le cessazioni lavorative per 12.415 unità; rispetto alle 8.814 entrate in più del 2016, si sono guadagnate circa 3.600 posizioni lavorative. Le assunzioni superano le cessazioni per 1.916 unità in agricoltura, per 3.319 nel secondario

(+1.780 nel manifatturiero) e per 7.180 nel terziario.

La dinamica delle assunzioni in questi primi sette mesi è più positiva per le donne (+5.210 e comunque +3.990 maschi) e per gli italiani (+8.820 e +380 assunzioni di stranieri). Dopo essere stati i più colpiti dalla crisi, le assunzioni dei giovani aumentano di ben 5.065 unità (+3.010 tra i 30-54enni e +1.125 tra i 55enni e oltre).

Analizzando i dati attraverso la lente delle diverse tipologie di contratto, nei primi sette mesi del 2017 il tempo indeterminato in senso stretto cala, ma di poco più di 100 unità, mentre tutte le altre forme d'inserimento al lavoro sono in fortissima crescita. Tra queste si citano le 743 assunzioni in più con apprendistato e le 2.130 di lavoro somministrato (lavoratori assunti attraverso le agenzie di intermediazione), importante perché specchio della positiva congiuntura (è utilizzato spesso per i picchi di produzione). Un altro elemento per cogliere il maggior grado di fiducia delle imprese è

dato dalla crescita dei passaggi nelle stesse aziende da un lavoro a termine a uno in forma stabile. Tra il gennaio e luglio del 2017, si contano 1.545 trasformazioni a tempo indeterminato, quasi 300 in più rispetto all'anno prima.

Anche sul fronte delle iscrizioni ai Centri per l'impiego il quadro è in deciso miglioramento. Nel luglio 2017 sono 32.497 gli iscritti ai Cpi: in calo di 1.225 unità e del 4% rispetto allo stesso mese del 2016.

Segnali certamente positivi si rilevano anche sul fronte delle uscite dai Centri per l'impiego, dove le cancellazioni dalle liste per avviamento al lavoro nei sette mesi del 2017 sono state 8.826: 929 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno prima. Della maggior domanda di lavoro delle imprese hanno dunque beneficiato in misura rilevante anche gli iscritti ai Cpi.

Infine, nel periodo gennaio-luglio del 2017 le ore autorizzate di cassa integrazione guadagni sono diminuite di 114.491 unità e del -10% (dalle 1.109.640 degli otto mesi del 2016 alle 995.149 dell'anno in corso). ◀



Innovation
that excites

GAMMA VEICOLI COMMERCIALI NISSAN FUORICLASSE IN OGNI RUOLO.



UEFA
CHAMPIONS
LEAGUE

I VEICOLI UFFICIALI DELLA UEFA CHAMPIONS LEAGUE
CON 5 ANNI O 160.000 KM DI GARANZIA



5 anni di garanzia / 160.000 km (a seconda dell'evento che si verifica per primo) su tutta la gamma dei veicoli commerciali Nissan (ad eccezione di e-NV200: 5 anni / 100.000 km di garanzia sui singoli componenti elettrici (batteria, inverter e motore) e 3 anni o 100.000 km sui componenti standard). *La batteria agli ioni di litio di Nissan e-NV200 è garantita da eventuali riduzioni della capacità di carica, quando l'indicatore dell'efficienza della batteria, visualizzato sul cruscotto, scende al di sotto delle 9 barre su un totale di 12, per un periodo di 5 anni o 100.000 km.

ALLESTIMENTI
SPECIALI PER
OGNI ESIGENZA

Rotalnord
LA PRIMA CONCESSIONARIA NISSAN DEL TRENTINO ALTO ADIGE **AUTO**

S.S. del Brennero Km400
Cadino di Faedo (TN)
tel: 0461/66.90.11
site: www.rotalnord.com

DISPONIBILI ANCHE
IN VERSIONE COMBI
MINIBUS 7 \ 9 POSTI

IMPRESE E FALLIMENTI: ECCO LE NOVITÀ

VIA ALLA
“LIQUIDAZIONE
GIUDIZIALE”,
UNA PROCEDURA
PIÙ RAPIDA
ED EFFICACE
PER LA SOLUZIONE
DELLE CRISI
D'IMPRESA.

Addio a falliti e fallimenti, retaggio di un'economia ormai sorpassata, e via alla “liquidazione giudiziale”, una procedura più rapida ed efficace per la soluzione delle crisi d'impresa. Il Senato ha approvato lo scorso ottobre con 172 voti e 34 contrari la Legge delega per la riforma del diritto fallimentare, vecchio di oltre ottant'anni.

Ci sarà attenzione particolare ad anticipare le procedure attraverso le quali si guarda alle condizioni reali dell'impresa, senza attendere che sia decotta per intervenire e dividere le spoglie, ma per agire preventivamente per consentire una continuità dell'impresa» spiega il ministro della Giustizia Andrea Orlando. «Ci allineiamo all'Europa, diamo trasparenza alle procedure, evitiamo le zone di opacità che si sono determinate intorno ai processi fallimentari, costruiamo strutture giudiziarie più efficienti e rapide. È una riforma che fa bene all'economia e vale decine di miliardi di euro, perché tale è il valore dei beni sottoposti alle procedure fallimentari oggi» aggiunge il Guardasigilli.

A guidare il nuovo processo della liquidazione giudiziale che sostituirà il fallimento, parola che sparisce dall'ordinamento giudiziario italiano (come il fallito sparirà dalle cronache), sarà il curatore, con poteri molto maggiori rispetto ad oggi. Spetterà ad esempio a lui, e non più al giudice delegato, il riparto dell'attivo tra i creditori, ma soprattutto potrà accedere alle banche dati pubbliche, e promuovere azioni giudiziali spettanti ai soci o ai creditori sociali. La liquidazione deve concludersi entro tre anni dall'apertura della procedura con la completa liberazione dei debiti dell'imprenditore.

Il concordato preventivo attuale viene circoscritto di fatto all'ipotesi della conti-

nuità aziendale. Resta in piedi il concordato di liquidazione, ma solo se in grado di assicurare il pagamento del 20% dei creditori chirografari, quelli che hanno la precedenza. Verranno dunque trattate con priorità le proposte che garantiscano il proseguimento delle attività di impresa, assicurando al tempo stesso la miglior soddisfazione dei creditori.

Si introduce anche una fase preventiva di allerta, volta ad anticipare l'emersione di crisi conclamate, e favorire una sua “composizione assistita” con i creditori. A gestirla sarà un organismo pubblico presso le Camere di Commercio. L'allerta sarà attivabile su richiesta dell'imprenditore, o d'ufficio dal Tribunale su istanza dei creditori pubblici. E punterà a una composizione con i creditori, o alcuni di essi. L'esito negativo della procedura d'allerta è pubblicato sul registro delle imprese. E servirà anche al mercato per avere informazioni adeguate sulla solidità finanziaria delle imprese partner o concorrenti. Se l'allerta è attivata dall'imprenditore, per lui sono previsti anche vantaggi premiali, come la non punibilità penale se il danno è leggero, attenuanti per gli altri reati, sanzioni e interessi ridotti sui debiti fiscali.

Le procedure di liquidazione di maggiori dimensioni saranno concentrate nei Tribunali delle imprese, mentre la trattazione delle altre procedure sarà ripartita tra un numero ridotto di tribunali dotati di una pianta organica adeguata e scelti in base a parametri oggettivi. Con la riforma arrivano nuove regole sull'insolvenza dei gruppi di imprese, con la previsione di una procedura possibilmente unitaria e la garanzia di collaborazione tra eventuali procedure differenti. **[S.F.]**

“ALTERNANZA DAY” ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

L'INIZIATIVA È
PROMOSSA SUL
TERRITORIO
NAZIONALE DA
UNIONCAMERE
PER DIFFONDERE
L'UTILIZZO
DELL'ALTERNANZA
SCUOLA-LAVORO.

Per sostenere l'integrazione tra mondo del lavoro, della formazione e delle imprese, la Camera di Commercio di Trento ha aderito ad “Alternanza Day”, l'iniziativa promossa da Unioncamere, che sta impegnando oltre 60 Camere di Commercio in tutta Italia, con l'obiettivo di “lanciare” a livello territoriale il progetto “Orientamento al lavoro e alle professioni” e tutta una serie di proposte e servizi, pensati per dare ulteriore impulso all'alternanza scuola-lavoro a beneficio delle scuole, delle imprese e degli altri soggetti coinvolti nelle attività formative.

In questa fase, l'Ente camerale trentino, d'intesa con il Dipartimento per la conoscenza della Provincia autonoma di Trento, ha ritenuto importante coinvolgere e aggiornare gli istituti di istruzione superiore sul Progetto che il sistema camerale ha messo a punto in collaborazione con il Ministero dello Sviluppo economico.

L'Ente camerale – da anni impegnato nel monitoraggio del fabbisogno occupazionale delle imprese, tramite i rilevamenti del Sistema informativo Excelsior – ha anticipato la prossima pubblicazione di un bando per l'assegnazione di contributi alle imprese, per un importo complessivo pari a 200mila euro per il 2017, con l'obiettivo di favorire la co-progettazione scuole-imprese e incentivare l'inserimento di giovani studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di sostenere il coinvolgimento delle imprese in tali percorsi e di favorire la formazione dei *tutor* aziendali che assistono gli studenti.

Il prerequisito per poter accedere al bando è l'iscrizione nel Registro per l'alternanza scuola-lavoro (RASL), disponibile sul portale <http://scuolalavoro.registroimprese.it> che può essere effettuata in modo semplice e gratuito. I dirigenti scolastici, nella sezione riservata del portale, possono anche avere accesso, una volta iscritti, ad altre utili informazioni (estratte dal Registro delle imprese) sulle aziende candidate a ospitare studenti, come la descrizione dell'attività, la classe di addetti e di fatturato, i soci, ecc.

A favore degli studenti dei licei e degli istituti tecnici e professionali è stato inoltre istituito il Premio “Storie d'alternanza”. L'iniziativa ha l'obiettivo di valorizzare i racconti dei progetti d'alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai *tutor* degli istituti scolastici italiani di secondo grado.

Il premio, la cui prossima sessione si svolgerà nel primo semestre 2018, presuppone la realizzazione di un video di 3-8 minuti che “racconti” le attività svolte e le competenze maturate. In palio, un premio complessivo di 10mila euro, disponibile grazie alla fattiva collaborazione fra Camera di Commercio di Trento e Provincia autonoma e destinato ai tre licei e ai tre istituti tecnici e professionali che risulteranno selezionati.

I vincitori a livello locale potranno poi concorrere all'assegnazione del premio nazionale, per il quale Unioncamere ha già previsto una dotazione finanziaria complessiva di 5mila euro, che sarà consegnata nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà a Roma nel maggio del prossimo anno. ■

IL SALUTO A RENATO BATTISTI



Nella giornata di venerdì 13 ottobre è scomparso Renato Battisti, imprenditore del settore dell'edilizia e già Presidente della categoria in Associazione Artigiani. Renato è stato una figura importante per l'Associazione avendo guidato la categoria più numerosa tra le imprese associate negli anni – dal 2002 al 2008 – in cui la crisi economica non si era ancora affacciata in Trentino ma i problemi per il settore delle costruzioni certo non mancavano. Scaduto il mandato, nel 2009 aveva deciso di continuare a dare una mano impegnandosi ancora nel direttivo di categoria. Era stato anche delegato per il comune di Trento.

Il ricordo va alle molte battaglie sostenute assieme, tra le quali quelle per l'accesso alla professione, per la riforma urbanistica e per la famosa legge provinciale 26 sui lavori pubblici. Con lui si era iniziato il lungo percorso per modificare la norma sul pagamento diretto del subappaltatore che oggi – grazie anche al fattivo impegno di Renato – è diventato realtà.

Per conto dell'Associazione è stato inoltre componente dell'ente di formazione della Cassa Edile, CENTROFOR, rivestendo la carica di Presidente aggiunto.

Un dirigente apprezzato e riconosciuto anche per quel suo modo pacato, ma deciso, di dialogare e confrontarsi con tutti.

Di certo ci mancherà.

Alla moglie Angela e alla figlia Deborah – che da anni collabora in Associazione – vanno il ricordo più affettuoso e le più sentite condoglianze di tutta l'Associazione Artigiani. 🕯

IL DIRETTORE GENERALE
Nicola Berardi

Nuove nomine in Camera di Commercio

NOMINATI DUE NUOVI CONSIGLIERI E UN COMPONENTE DI GIUNTA.

Nel corso della seduta del Consiglio camerale del 13 ottobre l'Assemblea ha proceduto alla convalida di due nuovi Consiglieri in sostituzione dei dimissionari Roberto De Laurentis e Paolo Mondini.

I componenti, che oggi sono stati designati per la consiliatura in corso, sono:

- **Maria Cristina Giovannini**, espressa da Confcommercio Imprese per l'Italia Trentino, Federazione Italiana Tabaccai e Federdistribuzione in apparentamento;

- **Nicola Svaizer**, espresso dall'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della provincia di Trento.

Si è quindi passati alla nomina del nuovo componente di Giunta della Camera di Commercio di Trento in sostituzione del dimissionario Paolo Mondini e, alla prima votazione, è stata eletta Maria Cristina Giovannini che, in funzione di questa stessa designazione, entra a far parte di diritto del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile.

Nel corso della riunione è stato inoltre esaminato e approvato l'aggiornamento di alcune modifiche strutturali e operative al "Regolamento in materia di organizzazione della Camera di Commercio di Trento" e al "Regolamento in materia di ordinamento del personale della Camera di Commercio di Trento" proposte dalla Giunta camerale.

TRENTINO E ALTO ADIGE SEMPRE PIÙ VICINI

di **Stefano Frigo**

I vertici dell'Associazione Artigiani della Provincia di Trento hanno incontrato lo scorso 25 settembre i colleghi di Confartigianato Imprese Bolzano. Erano presenti per l'Associazione Artigiani Marco Segatta (presidente provinciale), Nicola Svaizer (vice presidente vicario), Paolo Zanon (vice presidente) e Nicola Berardi (direttore generale). A rappresentanza di Confartigianato Imprese Bolzano sedevano invece al tavolo Gert Lanz (pre-

sidente), Giorgio Bergamo (vice presidente), Martin Haller (vice presidente) e Thomas Pardeller.

Si è discusso di temi legati agli appalti, al mercato elettronico, al settore dei lavori pubblici, della situazione del credito e sulla figura del Maestro Artigiano.

Le due delegazioni si sono lasciate programmando prossimi incontri all'insegna di una maggiore collaborazione tra le due province. ◀



VOUCHER PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE PMI

UNA MISURA AGEVOLATIVA PER LE IMPRESE CHE PREVEDE UN CONTRIBUTO, DI IMPORTO NON SUPERIORE A 10MILA EURO, PER INTERVENTI DI DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI AZIENDALI E DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO.

COS'È

È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese che prevede un contributo, tramite concessione di un “voucher”, di importo non superiore a 10mila euro, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

La disciplina attuativa della misura è stata adottata con il decreto interministeriale 23 settembre 2014.

COSA FINANZIA

Il voucher è utilizzabile per l'acquisto di software, hardware e/o servizi specialistici che consentano di:

- migliorare l'efficienza aziendale;

- modernizzare l'organizzazione del lavoro, mediante l'utilizzo di strumenti tecnologici e forme di flessibilità del lavoro, tra cui il telelavoro;
- sviluppare soluzioni di e-commerce;
- fruire della connettività a banda larga e ultralarga o del collegamento alla rete internet mediante la tecnologia satellitare;
- realizzare interventi di formazione qualificata del personale nel campo ICT.

Gli acquisti devono essere effettuati successivamente alla prenotazione del voucher.

LE AGEVOLAZIONI

Ciascuna impresa può beneficiare di un unico voucher di importo non superiore a 10mila euro, nella misura massima del 50% del totale delle spese ammissibili.

COME FUNZIONA

Con **decreto direttoriale 24 ottobre 2017** sono state definite le modalità e i termini di presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni. Le domande potranno essere presentate dalle imprese, esclusivamente tramite la procedura informatica che sarà resa disponibile in questa sezione, **a partire dalle ore 10.00**



del 30 gennaio 2018 e fino alle ore 17.00 del 9 febbraio 2018. Già dal 15 gennaio 2018 sarà possibile accedere alla procedura informatica e compilare la domanda. Per l'accesso è richiesto il possesso della Carta nazionale dei servizi e di una casella di posta elettronica certificata (PEC) attiva e la sua registrazione nel Registro delle imprese.

Entro 30 giorni dalla chiusura dello sportello il Ministero adoterà un provvedimento cumulativo di prenotazione del voucher, su base regionale, contenente l'indicazione delle imprese e dell'importo dell'agevolazione prenotata.

Nel caso in cui l'importo complessivo dei voucher concedibili sia superiore all'ammontare delle risorse disponibili (100 milioni di euro), il Ministero procede al riparto delle risorse in proporzione al

fabbisogno derivante dalla concessione del voucher da assegnare a ciascuna impresa beneficiaria. Tutte le imprese ammissibili alle agevolazioni concorrono al riparto, senza alcuna priorità connessa al momento della presentazione della domanda.

Ai fini dell'assegnazione definitiva e dell'erogazione del voucher, l'impresa iscritta nel provvedimento cumulativo di prenotazione deve presentare, entro 30 giorni dalla data di ultimazione delle spese e sempre tramite l'apposita procedura informatica, la richiesta di erogazione, allegando, tra l'altro, i titoli di spesa.

Dopo aver effettuato le verifiche istruttorie previste, il Ministero determina con proprio provvedimento l'importo del voucher da erogare in relazione ai titoli di spesa risultati ammissibili. ◀

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER



CHI È "GO COPPALA TRENTO"

di Rita Csako

Via Belenzani, 39

38122 Trento

0461262738

ritacsako@gmail.com

"IL CORAGGIO DI CAMBIARE"

Ho lavorato dal 1985 al 2016 come impiegata amministrativa, all'inizio semplice contabile per poi passare ad essere responsabile amministrativa, sempre come dipendente in alcune aziende del Trentino e Veneto.

Lavoro, quello dell'amministrativa, che mi è sempre piaciuto e mi ha dato anche belle soddisfazioni, tipo i 10 anni trascorsi alla Cartiera di Rivalta Veronese dove sono arrivata nel 1990 e in ufficio si emettevano esclusivamente le bolle di accompagnamento, tutto il resto era dato in gestione fuori, per arrivare al 2000, anno in cui sono andata via per tornare ad abitare a Trento, lasciando un ufficio organizzato ove praticamente si faceva tutto, dalle fatture, alla registrazione della contabilità, alle paghe, ai bilanci, trimestrali e annuali, alla gestione della sicurezza sul lavoro, ecc.

Negli ultimi anni ho incominciato ad accusare un po' di stanchezza soprattutto per quanto riguarda la vista per lo stare al computer tante ore ma mai avrei pensato di cambiare lavoro. Poi un giorno capita un'occasione che, dopo averci ben riflettuto, ho colto, ed eccomi qui ad essere imprenditrice in un salone dedicato alla cura della persona, acconciatura ed estetica, ove con due dipendenti mi occupo della bellezza e cura dei capelli. Mai lo avrei immaginato! Il mio salone è affiliato a Coppola di Milano, con il marchio Go Coppola, le dipendenti hanno frequentato e frequentano ogni sei mesi i corsi all'accademia Coppola a Milano e tutto gira intorno a questo meraviglioso marchio e la filosofia Coppola.

Per quanto riguarda gli hobby sono una a cui piace molto seguire il volontariato, sono stata per tanti anni in Avis, sia come donatore che come presidente a Mattarello in consiglio nella Regionale. Sono Presidente dell'Associazione di calcio femminile Trento Clarentia, al momento l'unica società in Trentino dedicata esclusivamente al calcio femminile, e ora siamo al terzo anno consecutivo e partecipiamo al campionato nazionale di serie B (quest'anno unica squadra del Trentino), oltre ad avere una squadra del settore giovanile partecipante al campionato nazionale Under 19. [G.O.]

PREZZI INFORMATIVI DEI MATERIALI E DELLE OPERE EDILI IN PROVINCIA DI TRENTO

LA PUBBLICAZIONE CAMERALE È STATA AGGIORNATA
NEI CONTENUTI E INTEGRATA CON NUOVE VOCI E CAPITOLI.

Da qualche giorno è possibile consultare direttamente *on-line* la pubblicazione “**Prezzi informativi dei materiali e delle opere edili in provincia di Trento**”, l’edizione aggiornata del listino che, fin dal 1966, rileva i prezzi medi del mercato e rappresenta un importante

punto di riferimento per l’intero settore dell’edilizia trentina.

La nuova edizione, curata dalla Camera di Commercio in collaborazione con gruppi di lavoro tecnici composti da qualificati rappresentanti delle Categorie economiche e degli Ordini professionali di settore, si compone di oltre 9.800 voci e si presenta arricchita di ulteriori capitoli. In particolare sono presenti nuove sezioni relative alle indagini geognostiche e alle prove sui materiali e sono stati quotati nuovi materiali come lo zinco-titanio e l’acciaio cor-ten, sempre più utilizzati nelle opere di lattoneria e da fabbro.

L’aggiornamento ha riguardato invece gli ambiti relativi ai lavori di ristrutturazione e restauro come demolizioni, opere da gessino e cartongessista, che impattano in maniera consistente nelle attività di recupero del patrimonio edilizio.

L’accesso al listino, assolutamente gratuito previa registrazione, consente di scaricare la pubblicazione in formato compatibile con vari programmi di gestione della contabilità di cantiere e di elaborare *on-line* computi metrici e preventivi personalizzati.

Al momento, gli utenti che si sono registrati al portale per consultare il listino *on-line* hanno superato le 3.200 unità, mille dei quali solo nell’ultimo anno, a riprova dell’utilità e della validità riconosciuta alla pubblicazione. ■

Stop a nuovi centri commerciali

TRENTO. La Giunta provinciale ha approvato lo stop alle nuove superfici di vendita sopra i 10mila metri quadrati, in sostanza uno stop all’insediamento di nuovi centri commerciali di grandi dimensioni in Trentino, in particolare di grandi piattaforme monofunzionali. «Raccogliamo con grande soddisfazione il sostegno espresso dalle categorie interessate – ha detto il vicepresidente della Giunta, Alessandro Olivi – che suggella una riforma, prima in Italia, che si propone di rinnovare il metodo di programmazione degli insediamenti commerciali sul territorio, all’insegna della qualità e della valorizzazione delle nostre vocazioni di area alpina».

Tra le motivazioni che hanno spinto la Giunta ad adottare questa decisione quella di mantenere e rafforzare la presenza degli esercizi commerciali insediati in zone e località montane e porre la massima attenzione alla salvaguardia del territorio.

Va ricordato che in Trentino l’87% del suolo è interessato da rocce, boschi o pascoli e solo il rimanente 13% è potenzialmente disponibile per gli insediamenti e l’agricoltura: suolo quindi come risorsa molto limitata da preservare con la massima attenzione minimizzandone il suo consumo e limitando la possibilità di nuove espansioni. Fra gli altri obiettivi il contenimento del traffico stradale, e le sue ricadute in termini di inquinamento atmosferico e acustico.

I dati e gli elementi che hanno portato all’assunzione della decisione saranno soggetti in futuro a periodico monitoraggio al fine di verificare la loro attualità rispetto all’evolversi della pianificazione socio-economica provinciale. [S.F.]

NUOVA GAMMA FORD TRANSIT

UNA SICUREZZA A 5 STELLE



CONVENZIONE FORD ITALIA E CONFARTIGIANATO

Le imprese associate possono acquistare autovetture e veicoli commerciali Ford usufruendo di speciali condizioni di trattamento in via esclusiva.

MODELLO	SCONTO CLIENTE	MODELLO	SCONTO CLIENTE
FIESTA 5 porte	28%	S-MAX	23%
B-MAX	26%	GALAXY	23%
ECOSPORT	20%	EDGE	16%
FOCUS	26%	FIESTA VAN	27%
C-MAX	25%	TRANSIT VAN	30%
TOURNEO CONNECT	23%	CUSTOM VAN	27%
TOURNEO COURIER	23%	TRANSIT CONNECT	30%
KUGA	21%	TRANSIT COURIER	30%
MONDEO	23%	RANGER	23%

Sconto Cliente da calcolarsi sul prezzo di listino del veicolo e degli accessori, al netto di IVA, ipt e messa su strada.

QUANTO VALE LA TUA SICUREZZA?

TABELLA COMPARATIVA*
www.euroncap.com



	Transit Custom	★★★★★
	Ranger	★★★★★
	T5	★★★★☆
	Expert	★★★★☆
	H-1	★★★★☆
	Jumpy	★★★★☆
	Scudo	★★★★☆
	Trafic	★★★★☆

*Dati relativi alla sicurezza adulti

MARGONI

WWW.MARGONIAUTO.COM

VENDITA ASSISTENZA CARROZZERIA

TRENTO

Via Bolzano, 61
T. 0461 957311

ARCO

Via S.ta Caterina, 53
T. 0464 520069

Nuova Apertura

VOLANO

Via Panizza, 51
Tel. 0464 432277





ORGANIZZA

Ballo provinciale ANAP

DOMENICA 10 DICEMBRE 2017

CASINÒ DI ARCO - VIA DELLE PALME - ARCO (TN)
INIZIO ORE 15:00 - MERENDA A METÀ POMERIGGIO

INGRESSO € 30,00

PRENOTAZIONI PRESSO UFFICI ASSOCIAZIONE ARTIGIANI RIVA DEL GARDA
0464 571911 - 0464 571924 (MARTINA)

OSPITE SPECIALE
ORCHESTRA



ANAP: PENSIONI D'INVALIDITÀ RECORD, SPESA RADDOPPIATA IN 15 ANNI

Secondo l'Inps in Italia la spesa complessiva non è lontana da quella media europea ma appare sbilanciata sui benefici monetari rispetto a un'assistenza di tipo territoriale e domiciliare.

In un quindicennio, dal 2002, la spesa è più che raddoppiata in termini assoluti, mentre il numero delle prestazioni erogate è cresciuto del 73%. Ma se negli anni scorsi il contenimento degli esborsi pubblici per **pensioni e indennità dell'invalidità civile** era un potenziale capitolo della *spending review*, in nome della lotta agli abusi, per il futuro anche prossimo la tendenza all'incremento delle uscite sembra ormai scarsamente contenibile in un Paese che invecchia sempre di più. Lo evidenzia la Ragioneria generale dello Stato nel suo studio sulle tendenze di medio-lungo periodo del sistema pensionistico e sanitario, che segnala come la voce di spesa sia destinata a crescere nei decenni a venire in parallelo all'aumento della popolazione anziana. Anche l'Inps nel suo rapporto annuale presentato lo scorso anno dedica un denso capitolo ai temi della disabilità e della non autosufficienza, sottolineando i limiti del modello italiano: la spesa complessiva non è lontana da quella media europea ma appare sbilanciata sui benefici monetari rispetto a un'assistenza di tipo territoriale e domiciliare. E nel caso specifico dell'invalidità spicca l'anomalia di una distribuzione territoriale atipica che nemmeno i fattori demografici e socio-economici riescono a spiegare pienamente.

Prima di guardare da vicino i numeri più aggiornati, è opportuno ricordare quali sono le prestazioni di cui si parla. L'invalidità civile riguarda i cittadini che non hanno una posizione contributiva tale da garantire loro, se invalidi, prestazioni erogate dalle gestioni previdenziali. Insomma si tratta di chi per vari motivi non lavora o ha lavorato troppo poco: le esigenze di queste persone vengono quindi prese in carico dalla fiscalità generale, ovvero dalle tasse pagate da tutti i contribuenti. Siamo nel campo della spesa assistenziale e non di quella pensionistica.

Più nel dettaglio, gli interventi appartengono a due categorie: pensioni di inabilità o assegni mensili, riconosciuti rispettivamente in caso di invalidità totale o parziale, che spettano solo al di sotto di certe soglie di reddito (16.500 euro l'anno per la pensione e 4.800 per l'assegno); e indennità di accompagnamento che vanno a ciechi, sordomuti o invalidi del tutto non autosufficienti, che non prevedono limiti di reddito. Tra le due categorie c'è anche un'altra differenza: le prestazioni del primo tipo alla fine dell'età lavorativa (attualmente 65 anni e 7 mesi) vengono trasformate in assegni sociali, mentre le indennità di accompagnamento restano per tutta la vita. ▀



I° TROFEO PROVINCIALE ANAP DI PESCA ALLA TROTA

di Claudio Cocco



Si è svolto domenica 1 ottobre presso il laghetto Gamberetto di Saone il 1° Trofeo provinciale ANAP di pesca alla trota.

Nonostante Giove Pluvio ci abbia messo lo zampino (in parole povere ha piovuto quasi tutta la giornata) sono stati circa 30 i partecipanti che si sono dati battaglia lungo le rive del pittoresco laghetto.

La gara ha avuto luogo secondo un preciso regolamento stilato dagli organizzatori Valentino Zendri e Walter Tamanini, profondi conoscitori di questo sport che vede nella nostra provincia un sempre maggior numero di appassionati. Nei laghetti, luoghi in cui preventivamente vengono seminate le trote, quasi tutti i partecipanti portano a casa qualcosa, a differenza della pesca nei torrenti dove le poche trote presenti pare abbiano, molte volte, altro da fare. È difficile quindi non pescare niente, talmente difficile che un premio speciale è stato riservato anche agli ultimi due classificati che hanno fatto

registrare un bottino di zero trote ciascuno. La gara consiste infatti nel pescare più trote, ma anche il peso gioca un ruolo fondamentale. Infatti la classifica viene stilata in base al numero di trote pescate e al peso delle stesse, secondo un conteggio che assegna punti al pezzo e al grammo. Ed è proprio questo lo spirito della gara, che non per niente viene definita pesca sportiva: non conta tanto il bottino, ma la performance di chi partecipa, che è composta da un misto di bravura, pazienza e perchè no anche da un pizzico di fortuna.

Vincitore assoluto della gara è stato Onorio Celva di Martignano (TN) con 59.700 punti, che ha preceduto Renzo Bazzanella di Trento con 37.850 punti e Debona Guerino di Ala (TN) con 37.350 punti.

Alla gara ha partecipato anche uno dei Presidenti storici dell'Associazione Artigiani, Comprensorio delle Giudicarie, nonché vicepresidente provinciale, Candido Ghezzi, il quale si è posizionato circa a metà classifica con un punteggio di tutto rispetto.

È seguito poi il pranzo e la premiazione. Presenti anche numerose consorti dei "garisti" come amano definirsi i partecipanti alle gare di pesca, le quali hanno avuto il loro bel da fare nel tentare di asciugare i mariti che dopo ore sotto l'acqua erano più bagnati del laghetto stesso.

Un particolare ringraziamento va al signor Giovanni Debiassi che ha organizzato gran parte della gara.

Il successo di questa prima nostra manifestazione, nonostante le avverse condizioni atmosferiche, ci fa ben sperare nell'edizione del prossimo anno che sicuramente si svolgerà, magari in un altro comprensorio. Questo darà modo a tutti i nuovi e vecchi interessati a questo genere di sport di partecipare in un ambiente diverso, ma sicuramente altrettanto suggestivo. ■



LAVORO: BOLZANO LA PROVINCIA CON GLI STIPENDI PIÙ ALTI

Il report dell'Osservatorio dei consulenti del lavoro. In cima alla classifica anche Varese, Monza e Brianza e Como. Bologna scalza Milano come medaglia d'oro nel superindice di efficienza e innovazione.

Alti stipendi e tasso di disoccupazione ai minimi: è **Bolzano** l'Eden italiano del lavoro. Lo evidenzia l'Osservatorio Statistico dei consulenti del lavoro, in un report presentato oggi, che mostra come la provincia del capoluogo altoatesino sia quella con gli stipendi medi più alti d'Italia – 1.476 euro – e allo stesso tempo quella con il minor numero di disoccupati sul totale della popolazione. Una medaglia d'oro strappata per pochi spiccioli a **Varese**, seconda in calissima con 1.471 euro. Seguono **Monza e Brianza** (1.456), **Como** (1.449), **Verbano Cusio Ossola** (1.434), **Bologna** (1.424) e **Lodi** (1.423).

Bologna si assicura invece il primato della città più "rosa". Nel capoluogo emiliano due terzi delle donne svolgono un'attività (66,5%). Al contrario, nel Mezzogiorno la percentuale delle impiegate si riduce nettamente: il tasso più basso si rileva a Barletta-Andria-Trani dove lavora meno di un quarto della componente femminile (24,1%), così come circa il 25% è in servizio a Napoli (25,5%), Foggia (25,6%) e Agrigento (25,9%). Splende il sole sulle lavoratrici anche in altre province del Centro-Nord: fra queste Bolzano (66,4% di occupate), Arezzo (64,4%) e Forlì-Cesena (63,3%).

Il report fornisce anche un altro dato di confronto: quello della differenza dei diversi tassi di occupazione. Prese cioè 100 persone in una determinata fascia di

età, quali sono le province in cui il numero di donne e uomini che lavora è più simile. In questo caso è Arezzo la provincia più "egualitaria", seguita da Biella e dall'Ogliastra, in Sardegna. È invece la Puglia il fanalino di coda: Brindisi, Foggia e Barletta-Andria-Trani si aggiudicano gli ultimi tre posti in classifica, con tassi di occupazione tra donne e uomini che si distanziano per circa 30 punti percentuali.

Il rapporto fornisce anche molte elaborazioni utili per comprendere l'enorme divario regionale che ancora caratterizza il mercato del lavoro. Una di queste riguarda il tasso di mancata partecipazione al mercato del lavoro, un dato poco utilizzato che include non soltanto i disoccupati (chi cerca lavoro ma non lo trova), ma anche quella quota di inattivi che non cerca e non ha un lavoro perché immagina di non trovarlo, ma che sarebbe disposta a lavorare se si presentasse l'occasione. Si tratta, in sintesi, di persone che anche se non lavorano vorrebbero farlo. Il gap tra Nord e Sud in questo senso è schiacciante: si passa dal 5,3% di Bolzano al 48,7 di Vibo Valentia. Lo studio, come ogni anno, prova però a mettere insieme la maggior parte dei dati raccolti definendo un indice complessivo di efficienza e innovazione del mercato del lavoro riconosciuto in sede europea: il *Labour market efficiency sub-index*, che tiene conto in modo aggregato di alcuni dati rilevanti come tasso di occupazione, minor numero di neet, numero di persone con professioni altamente qualificate e minor numero di contratti precari. In questo caso il primato della classifica se lo aggiudica Bologna, che scalza quest'anno Milano dalla vetta, in testa lo scorso anno. Seguono le province di Milano, Lecco, Monza e Brianza e Trieste. ■

MADE IN ITALY: PIL IN SALITA

di Stefano Frigo

Nuovo record del made in Italy nei settori di Mpi che sale al 7,2% del Pil. Nel I semestre 2017 crescita del +5,6%, trainata dal +8,4% nei Paesi emergenti.

A metà 2017 l'export dei settori a maggior concentrazione di micro e piccole imprese – nei quali l'occupazione nelle imprese con meno di 50 addetti supera il 60% del totale – sale a 120.614 milioni di euro toccando una incidenza sul Pil del 7,2%, il massimo storico degli ultimi venti anni; tocca il massimo anche il saldo degli scambi commerciali dei settori di Mpi che è positivo per 38.238 milioni di euro.

I PRODOTTI

Nel I semestre 2017 l'export dei settori di Mpi sale del 5,6%, a fronte di un aumento del Manifatturiero del 7,9%, e nel dettaglio crescono tutti i comparti: il settore a maggiore crescita è quello delle Altre manifatture, in salita del 7,6% – spinto dal +12,0% della Gioielleria – seguito da Metalli con il 7,4%, Legno con il 7,1%, Pelle con il 6,3%, Alimentare con il 5,5%, Abbigliamento con il 4,7%, Mobili con il 3,8% e Tessile con l'1,1%.

IL CONFRONTO EUROPEO

L'Italia è il quarto esportatore europeo di prodotti manifatturieri con una quota dell'8,6% del totale Ue dietro a Germania, Paesi Bassi e Francia, ma sale al secondo posto dietro alla Germania nel caso dei settori di Mpi con una quota del 12,7% del totale Ue. Il peso delle esportazioni italiane nei settori di Mpi è pari al 7,2% del Pil, davanti a Spagna e Germania (5,5%), Francia (3,6%) e Regno Unito (2,1%).

I MERCATI

L'analisi per i principali mercati di destinazione del *made in Italy* di Mpi vede la crescita maggiore delle vendite in **Cina** dove è pari al +20,8% su base annua; seguono **Corea del Sud** (+14,1%), **Russia** (+13,2%), **Polonia** (+12,3%), **Svizzera** (+9,5%), **Hong**

Kong (+7,6%), **Canada** (+7,6%) e **Stati Uniti d'America** (+7,1%). Nel totale l'export di Mpi sale del 7,7% nei Paesi al di fuori dell'Ue a 28 e del 4,0% all'interno dell'Unione. Si consolida la **crescita dei mercati dei Paesi emergenti** (+8,4%), a fronte di un +5,1% registrato nei Paesi avanzati.

L'analisi dei **tassi di cambio** mostra che su alcuni mercati con elevata performance delle esportazioni dei settori di MPI come Russia e Svizzera si registra un marcato deprezzamento dell'euro nei confronti delle rispettive valute.

LA TENDENZA SUL TERRITORIO

Tra le maggiori regioni – con una quota superiore o uguale all'1% dell'export dei settori di Mpi – si osserva una crescita nel I semestre 2017 maggiore rispetto alla media nel **Lazio** (+10,8%), **Piemonte** (+10,0%), **Friuli-Venezia Giulia** (+9,8%), **Abruzzo** (+9,3%), **Lombardia** (+6,9%), **Toscana** (+5,9%) e **Trentino-Alto Adige** (+5,8%). Aumenti significativi anche per **Puglia** (+4,3%), **Veneto** (+4,2%) ed **Emilia-Romagna** (+3,3%), seguita da **Umbria** (+1,5%) e **Marche** (+0,5%) mentre è in controtendenza solo la **Campania** (-1,0%).

Tra le maggiori province la crescita maggiore delle vendite all'estero nei settori di Mpi si riscontra ad **Alessandria** (+30,8%), **Arezzo** (+11,2%), **Milano** (+11,1%), **Udine** (+10,7%), **Pordenone** (+10,4%), **Biella** (+9,3%), **Roma** (+9,2%), **Forlì-Cesena** (+7,6%), **Padova** (+7,5%), **Bergamo** (+7,1%), **Verona** e **Cuneo** (entrambe a +6,9%), **Firenze** e **Bologna** (entrambe a +6,3%), **Mantova** (+6,1%), **Monza e Brianza** (+6,0%) e **Napoli** (+5,7%); in controtendenza **Salerno** (-7,5%), **Modena** (-1,7%) e **Belluno** (-0,2%).

Il **grado di esposizione**, dato dal rapporto tra le esportazioni nei settori di Mpi e il valore aggiunto territoriale, più elevato si riscontra in **Veneto** con il 19,17%, più che doppio rispetto alla media; seguono **Toscana** con il 15,38%, **Marche** con l'11,97%, **Emilia-Romagna** con l'11,24%, **Friuli-Venezia Giulia** con l'11,23%, **Lombardia** con il 9,90% e **Piemonte** con il 9,85%.

La provincia con il maggior grado di esposizione è **Belluno** con il 57,13%; seguono **Biella** (38,97%), **Arezzo** (35,98%), **Prato** (34,22%), **Vicenza** (33,18%), **Fermo** (27,39%), **Treviso** (25,57%) e **Alessandria** (25,39%).

IMPRENDITORE IO?

PARTE IL PROGETTO

**RELOAD -
Incubatori
d'impresa**



VUOI SAPERNE DI PIÙ?
Partecipa agli incontri informativi!



SCOPRI DI PIÙ

www.reload-incubatori.it

www.artigiani.tn.it

incubatori@artigiani.tn.it

BANDO CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A cura della Camera di Commercio di Trento

Oggetto del contributo sono le attività per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro conclusi nel periodo compreso fra il 1 maggio 2017 e il 31 dicembre 2017 nella forma di tirocinio curriculare. Domande dall'1 novembre al 31 dicembre 2017.

Informazioni al numero 0461.803729 o via mail all'indirizzo: d.battisti@artigiani.tn.it (dott.ssa Deborah Battisti)

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese con sede legale e/o unità operativa nella provincia di Trento.

OBIETTIVI DEL BANDO

Incentivare sia l'iscrizione delle imprese nel Registro/Portale per l'alternanza scuola-lavoro (<https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>) che l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO E TIPOLOGIA INTERVENTI AMMISSIBILI

Stanziamiento: 200.000,00 euro

Oggetto del contributo sono le attività per la realizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, nella forma di tirocinio curriculare ai sensi della vigente normativa o nell'ambito di esperienze di alternanza riconosciute ufficialmente dalla Provincia Autonoma di Trento. Tali percorsi devono essere intrapresi da studenti della scuola secondaria di secondo grado e dell'istruzione e formazione professionale (IFP), sulla base di convenzioni stipulate tra istituto scolastico/IFP e soggetto ospitante, presso la sede legale e/o operativa dell'impresa sita in provincia di Trento. In alternativa, possono essere considerate le convenzioni-quadro stipulate dalla Provincia autonoma di Trento con le Associazioni di categoria e altri soggetti. Sono ammessi ad agevolazione esclusivamente i percorsi di alternanza scuola-lavoro conclusi nel periodo compreso fra il 1 maggio 2017 e il 31 dicembre 2017, anche se iniziati precedentemente e comunque non in data anteriore all'1 gennaio 2017. Tali percorsi dovranno comunque avere una durata minima di 40 ore.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo riconoscibile per ciascuna convenzione di alternanza scuola-lavoro sarà modulato nel seguente modo:

- € 1.000,00 per il coinvolgimento da 1 a 3 studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro;
 - € 1.500,00 per il coinvolgimento di 4 o più studenti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro.
- I contributi non sono cumulabili con altri contributi pubblici a valere sui medesimi interventi agevolati. Ogni impresa può presentare una sola domanda di contributo, a valere sul presente bando. La domanda può fare riferimento anche a più convenzioni di alternanza scuola-lavoro con gli istituti scolastici.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Le domande di contributo, redatte utilizzando l'apposita modulistica e firmate digitalmente dal legale rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa, dovranno essere inviate, nel periodo 1 novembre - 31 dicembre 2017, tramite PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@tn.legalmail.camcom.it, inserendo nell'oggetto la dicitura "**BANDO ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**".

Alla domanda dovrà essere allegata copia della/e convenzione/i stipulata/e tra l'Istituto scolastico e l'impresa ospitante oppure della convenzione-quadro stipulata fra la Provincia autonoma di Trento e le Associazioni di categoria o altri Enti per lo svolgimento di tirocini curricolari presso le imprese.

VERIFICA DOMANDE DI CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE PERCORSI DI ALTERNANZA

L'ammissione a contributo avverrà sino ad esaurimento dei fondi disponibili, salvo rifinanziamento dell'iniziativa. Le domande di contributo saranno accettate e verificate in ordine cronologico di arrivo, determinato dalla data e ora di ricevimento della PEC di richiesta del contributo, secondo quanto previsto al punto 6 del presente bando, e fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria. La rendicontazione dei percorsi di alternanza dovrà essere trasmessa dal 15 gennaio al 31 gennaio 2018 e consisterà nella seguente documentazione:

- Documentazione comprovante lo svolgimento del periodo di alternanza (ad esempio, copia del registro delle presenze, progetto formativo, scheda formativa o altri documenti rilasciati dall'istituto scolastico);
- Documentazione comprovante l'eventuale stato di disabilità dello studente. 🗑️

SCADENZA E MODALITÀ DI INVIO

Le domande di contributo dovranno essere inviate, all'indirizzo pec cciaa@tn.legalmail.camcom.it dall'1 novembre 2017 al 31 dicembre 2017 e saranno valutate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

Per informazioni:

Camera di Commercio I.A.A. di Trento
via Calepina, 13 - Trento
scuolalavoro@tn.camcom.it
tel. 0461.887333-323-245-375-226-387

L'IMPORT-EXPORT IN PROVINCIA DI TRENTO

Dati Istat elaborati
dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento

In questo secondo trimestre 2017 rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso crescono sia le esportazioni (+8,1%) che le importazioni (+9,0%).

Nel corso del secondo trimestre il valore delle esportazioni realizzate dalla provincia di Trento ha raggiunto i 943 milioni di euro. Rispetto allo stesso periodo del 2016 ha segnato un aumento dell'8,1%; un'evoluzione superiore sia rispetto al dato medio nazionale (+6,3%) che del Nord Est (+3,3%). L'aumento dell'export è determinato soprattutto dalla crescita delle vendite verso l'area UE (+10,0%) e, in misura più contenuta, verso gli Stati Uniti (+4,2%).

Nello stesso periodo il valore delle importazioni delle merci trentine è risultato pari a 597 milioni di euro registrando un incremento del 9,0% rispetto al secondo trimestre del 2016. Il saldo della bilancia commerciale si è portato, così, su un valore di 346 milioni di euro, in aumento di circa 6,6 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2016.

Confrontando i primi sei mesi del 2017 con lo stesso periodo dell'anno precedente, le esportazioni della provincia di Trento risultano complessivamente in aumento del 9,9% e confermano non solo una solida ripartenza delle vendite all'estero delle imprese trentine dopo il rallentamento mondiale del 2016, ma anche un dinamismo superiore alla maggior parte del Paese. Le importazioni mostrano, invece, un aumento complessivo dell'8,3%, segnale di una buona vivacità della domanda interna.

Le esportazioni sono costituite principalmente da prodotti dell'attività manifatturiera (95,0% del valore complessivo). La quota maggiore è da attribuire ai "macchinari e apparecchi" (20,1%), seguono i "prodotti alimentari, bevande e tabacco" (16,5%), i "mezzi di trasporto" (13,8%), le "sostanze e i prodotti chimici" (9,1%) e il "legno, prodotti in legno, car-

ta e stampa" (8,2%). Complessivamente questi cinque settori rappresentano più del 67% delle esportazioni provinciali.

Per quanto riguarda l'*import*, al primo posto si collocano i "mezzi di trasporto" con il 21,0%, seguiti da "legno, prodotti in legno, carta e stampa" con il 14,4%, dai "prodotti alimentari e bevande" e dalle "sostanze e prodotti chimici", entrambi al 12,6%.

Per quanto riguarda le aree geografiche di destinazione delle merci trentine, l'Unione europea (28 Paesi) ha assorbito nel secondo trimestre quasi il 68% delle esportazioni; dalla medesima zona è derivato l'82% delle importazioni. L'Unione europea rappresenta quindi la principale direttrice per l'interscambio di merci con l'estero; nello specifico, si evidenzia un aumento rispetto al secondo trimestre del 2016 sia nelle esportazioni (+10,0%) che nelle importazioni (+6,4%).

Al primo posto della graduatoria dei **principali Paesi** per valore di *export* rimane sempre la Germania che rappresenta per il territorio provinciale il principale *partner* commerciale verso il quale si sono dirette merci per un valore che sfiora i 155 milioni di euro, pari al 16,5% delle vendite effettuate sui mercati internazionali. A grande distanza seguono gli Stati Uniti con circa 97 milioni di euro (pari al 10,3% delle esportazioni complessive), la Francia con 96 milioni di euro e il Regno Unito con 83 milioni di euro (da segnalare che, nonostante la Brexit, le esportazioni oltremarina sono cresciute del 17,8% rispetto al secondo trimestre 2016).

«I dati sui flussi di *import/export* – commenta **Giovanni Bort**, Presidente della Camera di Commercio – testimoniano di un tessuto produttivo trentino che, in questa fase di lenta ripartenza dell'economia italiana, aumenta la propria capacità di confrontarsi con successo sui mercati internazionali e ottiene risultati superiori all'area Nord-Est e al Paese nel suo complesso. Ciononostante, non ci facciamo illusioni e non abbassiamo la guardia. Esistono ancora molti ostacoli che impediscono alle imprese di sprigionare completamente il loro potenziale produttivo: i dati di oggi ci spingono a lavorare con rinnovata fiducia per migliorare le condizioni di contesto in cui operano le nostre aziende». ▀

Bormioli. Le stufe a olle di Trento

di Paolo Aldi

È apparso recentemente un bel libro frutto della collaborazione di Pietro Marsilli e Patrizio Tapparelli, presentato in un affollato incontro nella Sala dei Duecento della nostra Associazione. Il volume parla dell'arte di realizzare stufe a olle e in particolare dell'azienda Bormioli che è stata la più importante manifattura ceramica trentina di sempre che iniziò la sua attività a Trento nel 1763 nella contrada di San Martino, a nord della città. Era una manifattura di vetri e ceramiche e produceva anche mattonelle per stufe, semplici ma resistenti. Il libro ci racconta che al capostipite Carlo Giulio Bormioli si affiancarono i figli Francesco e Antonio il cui figlio Giovanni Giuseppe portò l'azienda al massimo splendore contando committenze provenienti da tutto il territorio tirolese. In seguito venne la volta di Pietro Demetrio Bormioli che nel 1857 fu premiato all'*Esposizione dei Prodotti naturali e indu-*

striali del Tirolo italiano con menzione d'onore per le sue stufe in argilla. Nell'introduzione del volume gli autori Marsilli e Tapparelli ci raccontano che «*I Bormioli seppero offrire agli acquirenti un catalogo molto ampio, che comprendeva sia stufe monumentali, di forma cilindrica, rettangolare o mistilinea, sia stufe componibili più semplici e a più buon prezzo, composte da formelle di formato più piccolo, spesso quadrato, che anticipava le attuali misure standard. Le prime, vere opere d'arte di impareggiabile bellezza, sempre l'una diversa dall'altra, erano ornate da raffinate decorazioni a bassorilievo. Con una certa sistematicità venivano timbrate con un esclusivo marchio di fabbrica e numerate progressivamente*». La storia dell'azienda si conclude nel 1889 quando Beatrice, la moglie di Pietro Demetrio Bormioli, rimasta vedova con sei figli minorenni, dovette vendere l'azienda.



► Scorcio del Museo Tapparelli



► La copertina del libro



► Presentazione del volume nella Sala dei Duecento dell'Associazione Artigiani

Bormioli. Le stufe a olle di Trento (1763-1889) è un'opera unica nel suo genere, non solo scopre una storia mai raccontata ma è anche lo studio italiano più approfondito di una singola manifattura ceramica dedicata alla produzione di stufe a olle. La lettura del libro ci porta a scoprire come venivano realizzate le stufe dai Bormioli e le analogie e le differenze con quelle dei loro concorrenti. Troviamo l'analisi di cento stufe, con le foto di tutte, quattro per facciata corredate ognuna da una chiara e sintetica didascalia. Sempre nell'opera sono state individuate quaranta stufe che vengono presentate invece in doppia pagina con fotografie complessive e di dettagli con una precisa descrizione critica e comparativa. Vengono anche analizzati i particolari costruttivi quali le innovative mattonelle modulari, i vasi apicali e le zampe di leone.

Il libro è nato dall'incontro quasi casuale dei due autori, dall'incontro e dalla unione di idee, conoscenze e competenze differenti. Pietro Marsilli è da quaranta anni che studia la ceramica, si è laureato con una tesi sui ceramisti di Faenza e non ha mai smesso di praticare tali argomenti; Patrizio Tapparelli è da venti anni che restaura stufe antiche, è produttore e installatore di stufe a olle; è delegato provinciale della categoria Fumisti e spazzacamini del Trentino; possiede un museo privato con la più completa collezione esistente di stufe Bormioli originali. Anno dopo anno, lavorando insieme sulle Bormioli, per entrambi sono aumentate le conoscenze ma anche le curiosità e la spinta alla continua ricerca delle stufe esistenti a partire da quelle restaurate da Patrizio con suo fratello Donatello (e prima ancora dal loro padre Roberto) e successivamente indagando presso colleghi, conoscenti, antiquari, rigattieri, case d'asta. A fianco una rigorosa ricerca bibliografica, incontri con privati, incontri con funzionari delle soprintendenze, corrispondenza e incontri con curatori di musei e con archivi. Tantissima ricerca archivistica e relativo studio puntuale dei documenti fotografando e studiando più di 500 antichi manoscritti.

Un lavoro importante e utile a molti. A tutti i fumisti, eredi diretti di questo glorioso passato, per conoscere la storia delle stufe prodotte nel nostro territorio e con il loro lavoro saper salvaguardare e trasmettere questa cultura. Un testo utile per addetti, i funzionari delle Soprintendenze, i restauratori e gli antiquari, i collezionisti e i potenziali acquirenti o venditori di stufe a olle, per distinguere e valutare una certa stufa a olle da un'altra. Un libro che può stare molto bene in qualsiasi biblioteca di coloro che amano l'arte e vogliono approfondire conoscenze e rapporti fra quelle che ancora oggi, ahimè, in molti definiscono *arti minori* e *arti maggiori*.



► Pietro Marsilli e Patrizio Tapparelli, gli autori del volume

70 INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE

IL “PROGRAMMA DELLE ELABORAZIONI DEGLI INDICI SINTETICI DI AFFIDABILITÀ FISCALE” (ISA), PUBBLICATO DALL’AGENZIA DELLE ENTRATE

L’Agenzia delle Entrate ha pubblicato [Provvedimento n. 191552] il “**Programma delle elaborazioni degli indici sintetici di affidabilità fiscale**” (ISA) con il quale ha reso noto le attività produttive per le quali, entro fine anno, saranno elaborati i primi 70 indici sintetici di affidabilità fiscale da applicare a partire dal periodo d’imposta 2017, dopo l’approvazione “decretata” dal Mef.

Tali indicatori statistico-economici hanno **sostituito gli studi di settore e i parametri**, per dar vita a un nuovo rapporto tra contribuenti e fisco, che consentirà a imprese e professionisti di verificare, con maggiore trasparenza, la correttezza della loro condotta. *Gli indici sintetici di affidabilità, infatti, si basano su un insieme di indicatori elementari di affidabilità e anomalia e consentono di misurare, su scala da 1 a 10, l’attendibilità del percorso fiscale del contribuente.*

I contribuenti che si posizionano sui **gradini più alti** della scala avranno **benefici**, come:
- l’**ESONERO** dall’apposizione del **visto di conformità** per la **compensazione** di crediti per un importo non superiore a 50mila euro annui relativamente all’IVA

ALIMENTAZIONE

Prodotti pastari: obbligo origine del grano in etichetta

Al pari di quanto già fissato con il decreto che ha imposto l’origine del latte per i prodotti lattiero-caseari, è stato ritenuto necessario prevedere per la pasta alimentare l’indicazione obbligatoria sia della semola, sia del grano duro da cui deriva.

ATTENZIONE: il Decreto [pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2017] entrerà in vigore **dopo 180 giorni dalla pubblicazione**. L’applicazione sarà in via sperimentale fino al **30 dicembre 2020**.

In base al provvedimento le indicazioni di **origine** vanno poste **in etichetta** in un punto tale che siano **facilmente visibili e leggibili chiaramente dal consumatore e**

specificando il Paese dove è stato coltivato il grano duro e il Paese dove è stata prodotta la semola, ingrediente primario della pasta.

Nel caso in cui i prodotti provengano da **diversi Paesi** allora potranno utilizzarsi le dizioni alternative “**UE**”, “**non UE**” o “**UE e non UE**” per l’indicare l’origine rispettivamente da Paesi membri della UE, o situati fuori dalla UE o in parte della UE e in parte extra UE. È prevista la possibilità di indicare per il grano il nome di un singolo Paese purché dal Paese in questione provenga **più del 50% della materia prima** ed eventualmente seguito dalle indicazioni alternative di cui sopra per la parte rimanente.

IL DECRETO NON RIGUARDA

- **la pasta fresca e stabilizzata [art. 9 del DPR 187/2001];**
- **i prodotti pastari destinati all’esportazione, né tanto meno, per la clausola del mutuo riconoscimento, quelli provenienti da altri Paesi UE.**

AUTORIPARAZIONE

Nella prima metà del 2017 +1,2% fatturato Autoriparazione, debole rispetto alla rapida ripresa (+4,7%) in UE. Nel settore 151mila addetti nelle imprese artigiane, più del doppio degli occupati della produzione di autoveicoli

Al II trimestre 2017 la dinamica del **fatturato della Manutenzione e riparazione di autoveicoli** torna in territorio negativo con una variazione tendenziale pari al -0,7% che, come evidenziato in una recente analisi, rappresenta una performance di più basso profilo rispetto alla crescita del 2,7% del totale dei servizi e al +1,7% registrato nel settore dei servizi con la composizione degli addetti nelle imprese artigiane. Sono 73.804 le **imprese artigiane** nel comparto della Manutenzione e riparazione di autoveicoli, il 79,1% del totale delle imprese e il 43,1% dell'intera **filiera auto** composta complessivamente da 171.396 imprese. Gli **addetti dell'artigianato dell'autoriparazione** sono



150.647 e sono **più del doppio (2,3 volte) dei 66.082 addetti nella produzione di autoveicoli.**

Tornando all'esame del trend del fatturato il **confronto europeo** – per cui utilizziamo l'indice corretto per i giorni lavorativi pubblicato da Eurostat – evidenzia che nel I semestre del 2017 le imprese di autoriparazione in **Italia** registrano un **aumento del fatturato dell'1,2%** rispetto al primo semestre dell'anno precedente, inferiore al 4,7% della **media UE**. La dinamica dei ricavi delle imprese dell'autoriparazione supera i tre punti percentuali nei maggiori paesi UE ad eccezione dell'Italia: il fatturato cresce del 6,1% in **Francia**, del 4,6% in **Spagna**, del 3,9% in **Germania** e del 3,3% nel **Regno Unito**.

e per un importo non superiore a 20mila euro annui relativamente alle imposte dirette e all'IRAP;

- l'**ESONERO** dall'apposizione del **visto di conformità** ovvero dalla prestazione della **garanzia** per i **rimborsi dell'IVA** per un importo non superiore a 50mila euro annui;
- l'**ESCLUSIONE** dell'applicazione della **disciplina delle società non operative** [ex **art. 30 L. n. 724/1994 anche ai fini di quanto previsto al secondo periodo del comma 36-decies dell'art. 2D L. n. 138/2011**];
- l'**ESCLUSIONE** degli **accertamenti** basati sulle **presunzioni semplici** [**art. 39, primo comma, lettera d), secondo periodo, D.P.R. n. 600/1973, e all'art. 54, secondo comma, secondo periodo, D.P.R. n. 633/1972**];
- l'**ANTICIPAZIONE** di **almeno un anno**, con graduazione in funzione del livello di affidabilità, dei **termini di decadenza** per l'attività di accertamento [**previsti dall'art. 43, comma 1, D.P.R. n. 600/1973, con riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo, e dall'art. 57, comma 1, del D.P.R. n. 633/1972**];
- l'**ESCLUSIONE** della **determinazione sintetica del reddito** complessivo [**art. 38 D.P.R. n. 600/1973**], a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato.

I nuovi 70 Indici sintetici di affidabilità riguarderanno circa **1,4 milioni di contribuenti**.

In particolare:

- **29** Indici saranno elaborati per il **settore del commercio**; tra le attività interessate vi sono quelle del commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici, articoli sportivi, giochi e commercio all'ingrosso di mobili;
- **17** gli Indici individuati per il **comparto dei servizi** (carrozzeri e meccanici, parrucchieri e barbieri, riparazione autoveicoli, motocicli e ciclomotori, ma anche intermediari immobiliari, ristorazione e villaggi turistici);
- **15** nel **comparto manifatture** e riguardano, tra gli altri, la fabbricazione di articoli da viaggio, borse, la fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro, calzature, prodotti in gomma;
- **9** per i **professionisti** e riguardano diverse attività di **lavoro autonomo**, tra le quali quelle dei disegnatori grafici, dei geometri e degli studi legali.

ESTETISTE ABC COSMETICS...



CAPIRE IL COSMETICO PARTENDO DALLE ETICHETTE

Un viaggio dentro i vasetti e i flaconi dei cosmetici che le professioniste utilizzano quotidianamente per scoprirne le virtù e i limiti, con il cosmetologo Umberto Borellini che, come un buon emulsionante, ha coordinato tutti gli ingredienti.



DAILY €6

EASY PAY ESTATE



**RITIRI OGGI
DEDUCI FINO AL 140%
PAGHI IN ESTATE**

**CON LA PROMOZIONE EASY PAY ESTATE, PARTI SUBITO CON IL
NUOVO DAILY EURO 6, APPROFITTI DEL SUPERAMMORTAMENTO DEL 140%
E INIZI A PAGARE NELL'ESTATE 2018.**

Su tutti i veicoli in pronta consegna. Solo fino al 31/12/2017.

**IVECO
CAPITAL**

IVECO

Il tuo partner per un trasporto sostenibile

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TRENTO E PROVINCIA

OFFICINE BRENNERO

via di Spini 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300

www.officinebrennero.it - seguici su 

Offerta Easy Pay Estate valida su tutta la gamma Nuovo Daily Euro 6 in pronta consegna fino al 31/12/2017. Esempio di calcolo sul nuovo Daily Cabinato modello 35C12 passo 3000, con pack Business e pack Construction, comprensivo di cassone ribaltabile generico valore di fornitura 27.750€. Leasing a tasso fisso a 48 mesi, 42 canoni mensili da 581€, TAN 1,6%, anticipo versato dal cliente 20%, valore finale di riscatto 1%, i canoni sono comprensivi di Polizza Furto e Incendio, Manutenzione "S-Life" per 24 mesi (dalla data di immatricolazione) o fino a 60.000 chilometri (al raggiungimento del primo dei due limiti), spese pratica, IVA, trasporto e messa su strada escluse. Salvo approvazione IVECO CAPITAL (CNH Industrial Capital Europe S.A.S.). Gli interventi relativi alla Manutenzione "S-life" andranno eseguiti presso la rete assistenziale IVECO. Per i dettagli sui contenuti e sulle condizioni fare riferimento al Contratto di Manutenzione "S-Life", reperibile presso tutte le Concessionarie aderenti. Prima di aderire al finanziamento è necessario prendere visione delle Condizioni Contrattuali e dei Fogli Informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti. Immagine a puro scopo illustrativo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale non cumulabile con altre offerte finanziarie in corso.

ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Capannone uso artigianale di 300 mq circa con piazzale fronte strada a Cles, Viale Degasperi 134. Tel. 333.5289414

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

Porzione di capannone, zona artigianale/commerciale a Mezzocorona, molto luminoso, completo di bagni e spogliatoio, impianto elettrico e allarme; al piano superiore ampio parcheggio con 3 posti auto di pertinenza. Tel. 347.2982862 Stefano

CEDO

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833 \

Cella fermalievitazione "Novacel" a due carrelli, ottimo stato. Tel. 339.6714865

Due lavateste con lavabo in ceramica intatta, senza graffi e sbecature. Rubinetto estraibile, filtro ferma capelli e vassoio porta shampoo. Usati solo da titolare in ottimo stato. Tel. 0465.326404

Furgone Daily Bianco, 170.000 km, anno 2007, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 335.6146062

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217

Capannone di 1.600 mq circa su due piani, più palazzina uffici a tre piani a Mezzolombardo. Tel. 333.8547982

Troncatrice per ferro lama \varnothing 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Casseforme Hünnebeck Rasto, alluminio, 190 mq circa, completi di spade e viti, a 40 euro/mq. Tel. 349.3431971

Ponteggi n° 132 cavalle modello a H, 430 mq circa complete di pedane, morsetti, parapetti, cancelletti, piedini regolabili e fissi, a 4.000 euro circa. Tel. 339.5826865

Lotto terreno edificabile, ona artigianato Fai della Paganella, 1.000 mq, con progetto esecutivo approvato per capannone 500 mq circa. Tel. 335.6645313

Bordi per pannelli in melaminico e laminato plastico in diverse misure da 20 a 50 mm in diversi colori e legni - occasione - causa chiusura attività. Tel. 328.9253151

Una poltrona da barbiere e un lavatesta pieghevole Pietranera. Tel. 347.8069789

Attrezzi vari per carpenteria in legno. Tel. 328.7390552

Autocarro Bonetti F100 4x4, 104.000 km, patente B. Tel. 349.7245843

Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059

Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091

Stampante laser Triumph Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Macchinari per estetica laser bio energetico a luce fredda per corpo - laser epilazione speciale e altro. Tel. 339.8598584



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

Sprinter

- 47 canoni da **300 €** al mese*
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,69%

Vito

- 47 canoni da **250 €** al mese**
- TAN (fisso) 3,90%
- TAEG 4,78%

#VanAmille

1.000€
di anticipo
e 2 anni di RCA



Sprinter e Vito. L'offerta su cui non devi meditare.

Rilassati con 2 anni di RCA inclusi e solo 1.000 € di anticipo.

Scopri di più su vanamille.mercedes-benz.it

*Esempio di leasing Sprinter 314CDI F 37/33 euro 6, aria condizionata, tetto alto, telecamera posteriore, radio e specchietti retrovisori elettrici riscaldabili, 47 canoni più riscatto finale 12.535 €. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 120.000 km. Prezzo di listino con optional 31.627 € (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 24.764,14 € (messa su strada esclusa). **Esempio di leasing Vito 114CDI Furgone Long, con aria condizionata, 47 canoni più riscatto finale 11.695,28 €. Durata 48 mesi e chilometraggio totale 80.000 km. Prezzo di listino con optional 26.430 € (messa su strada esclusa). Prezzo di vendita 21.874,10 € (messa su strada esclusa).

Spese di istruttoria 300 €. I valori sono tutti IVA esclusa. Offerta valida fino al 31/12/2017, solo per possessori di partita IVA, salvo approvazione Mercedes-Benz Financial. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali, fogli informativi disponibili presso la Concessionaria.

Mercedes-Benz

Vans. Born to run.



Autoindustriale S.r.l. Concessionaria Mercedes-Benz Veicoli Commerciali

Bolzano, Via A. Grandi 16, tel. 0471 550250 - Brunico, Via J. G. Mahl 48, tel. 0474 570000

Trento, Via Stella 13, tel. 0461 1735300 - www.autoindustriale.com

Centrale Casa

dà valore al tuo immobile



CENTRALE CASA
AGENZIA DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE

CENTRALE CASA è la "nuova" Agenzia di intermediazione immobiliare composta da un Team di professionisti qualificati per offrirti la miglior soluzione immobiliare, il contratto perfetto e consegnarti la chiave dei tuoi sogni. Comprare e vendere il tuo immobile insieme a noi è più veloce, insieme a noi è più semplice. Scopri tutti i servizi di CENTRALE CASA su www.centralecasa.it